



CopI - Conferenza per l'Ingegneria
Conference for Engineering

Sede: c/o Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza"

Osservazioni e proposte al Governo da parte della Conferenza per l'Ingegneria

L'Assemblea della Conferenza per l'Ingegneria (CopI) intende sottoporre all'attenzione del Governo e in particolare del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, **Prof.ssa Stefania Giannini**, alcune considerazioni che ritiene importanti per il sistema universitario e in particolare per l'Area dell'Ingegneria. In tal senso, intende anche riprendere e declinare con riferimento allo specifico settore di interesse alcune delle proposte per il reclutamento formulate dalla CRUI il 20 Marzo u.s., di cui ha preso atto con soddisfazione e di cui condivide lo spirito e l'impostazione generale.

Appare innanzi tutto opportuno far rilevare che la percentuale di immatricolati agli studi di Ingegneria è progressivamente aumentata nel corso degli anni e costituisce ormai la più alta percentuale (circa il 15%) di tutti gli immatricolati alle università italiane, nonostante il fatto che molti corsi di studio di Ingegneria siano a numero programmato locale e che, in numerose sedi, le politiche dell'accesso prevedano l'immatricolazione a valle di un opportuno test, con attribuzione di OFA.

A fronte di tale risultato, la Conferenza manifesta grave preoccupazione per la tenuta dell'offerta formativa che ha determinato questo successo – con conseguente severo ridimensionamento del numero di immatricolati e di laureati in Ingegneria – a causa della drastica riduzione di docenti prevista nei prossimi anni.

In tal senso la CopI ritiene indifferibile **la soluzione della questione del reclutamento**. La Conferenza ritiene necessario **incrementare la possibilità per gli Atenei di utilizzare le risorse derivanti dal turn-over**, sia per la promozione di Docenti di I fascia, che per l'assunzione di giovani ricercatori, sia ex art.24, comma 3, lettera a), che ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10. A questo proposito, la CopI valuta con estremo favore la proposta CRUI relativa ad un **Piano Straordinario nazionale per il reclutamento di giovani Ricercatori**.

La CopI ritiene d'altra parte ineludibile l'impegno del **secondo triennio di applicazione del Piano Straordinario degli Associati** (2014-2016), così come previsto dall'art. 29, comma 9, della Legge 240/2010, che vincolava il Piano al regime transitorio di sei anni previsto dall'art.24 della medesima Legge.



CopI - Conferenza per l'Ingegneria **Conference for Engineering**

Sede: c/o Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza"

Solo con l'adozione di questi provvedimenti sarà possibile contrastare la drastica riduzione del numero di Docenti verificatasi negli ultimi anni e prevista per i prossimi cinque anni e mantenere il livello dell'Offerta Formativa oggi garantita.

La Conferenza per l'Ingegneria ritiene d'altra parte necessario un forte intervento mirato da una parte alla **semplificazione delle procedure e delle normative** (sistema AVA, procedure per le abilitazioni scientifiche nazionali, modalità di valutazione e di attribuzione delle risorse per i PRIN, accreditamento dei Dottorati di Ricerca), dall'altra **alla "stabilizzazione" del sistema per un congruo numero di anni**. E' opinione della Conferenza che il sistema sia stato sottoposto negli ultimi anni a continue modifiche delle "regole", spesso di non immediata attuazione: oggi appare necessario semplificarle e, soprattutto, non metterle immediatamente in discussione sostituendole con altre prima che ne sia stata verificata l'efficacia con un congruo periodo di osservazione.

La Conferenza per l'Ingegneria ritiene inoltre essenziale che al principio della **stabilità** sia affiancato quello, non meno importante, della **robustezza** delle procedure: la gestione delle abilitazioni scientifiche nazionali ha lasciato più di un dubbio in tal senso, tra incertezze delle regole, instabilità del calcolo degli indici bibliometrici, frequenti correzioni in corso. Appare necessario che i provvedimenti siano messi in campo quando se ne siano verificate la completa affidabilità e robustezza.

Anche sul **fronte della Ricerca**, la Conferenza per l'Ingegneria ribadisce la necessità di un approccio non basato su *interventi spot*, ma fondato su una **stabile pianificazione pluriennale**. Il Piano nazionale della Ricerca deve prevedere *stabilmente* interventi e strumenti per il sostegno della ricerca di base e della ricerca applicata, che permettano agli Atenei e ai gruppi di ricerca una efficace pianificazione delle attività. Nello specifico, non si può non rilevare la necessità del ripristino dei **PRIN, dotati di un congruo finanziamento**, e l'adozione di procedure più semplici per la valutazione dei progetti, che superino il passaggio oggi previsto attraverso gli Atenei, così come più dettagliatamente analizzato in un altro recente documento della CopI.

La Conferenza per l'Ingegneria, infine, conferma la propria convinzione sull'esigenza dell'attuazione di politiche di valutazione e accreditamento, imprescindibili dall'esercizio dell'autonomia da parte degli atenei; rileva, tuttavia, che sino a questo momento questo principio si è meramente tradotto nella introduzione di **valutazioni ex ante**, mediante l'imposizione di vincoli di natura burocratica e meramente numerici. Da questo punto di vista è invece necessario un vero cambiamento di ap-



CopI - Conferenza per l'Ingegneria ***Conference for Engineering***

Sede: c/o Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza"

proccio, puntare sulla **valutazione ex post**, dei risultati e delle ricadute di quanto attuato, quale elemento dirimente per la distribuzione delle nuove risorse.

In tal senso la CopI esprime un giudizio sostanzialmente positivo sulla Valutazione della Qualità della Ricerca da poco esitata, pur riservandosi, con un successivo documento di esprimere alcune valutazioni soprattutto relativamente alle potenziali ricadute dell'uso dei risultati della VQR sulle politiche di attribuzione delle risorse da parte degli Atenei e più complessivamente sulle conseguenze sull'attività di ricerca delle giovani generazioni. La CopI inoltre intende richiamare l'attenzione del Ministro sul ruolo dell'Agenzia per la Certificazione della Qualità e l'Accreditamento EUR-ACE dei Corsi di studio in Ingegneria (QUACING) e sul valore del sistema di accreditamento EUR-ACE, la cui efficacia per l'accREDITamento dei corsi di studio di Ingegneria è già stata dimostrata in numerosi Paesi e che trova i suoi punti di forza proprio sul concetto di valutazione ex post e sull'adozione di standard europei comuni di riferimento.

Né può essere trascurato, in linea con quanto appena detto, il richiamo a una maggiore attenzione nei confronti del proliferare, anche nel settore dell'Ingegneria, di Università non statali e telematiche, a grave discapito della credibilità del sistema complessivo. A tal proposito, la Conferenza apprezza le disposizioni in merito del Decreto sulla Programmazione 2013-2015, che possono consentire di avviare una programmazione controllata, sulla base di una valutazione incisiva anche da parte dell'ANVUR.